

PERSON ASSISTED WITH UROSTOMY: EDUCATIONAL STRATEGIES TO IMPROVE STOMA MANAGEMENT IN THE HOME SETTING

*Dott.ssa Francesca Corinaldesi
Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche*



Buongiorno a tutti, lasciatemi innanzitutto ringraziare la commissione per l'opportunità datami di presentare questo piccolo contributo di ricerca, che a me però è sembrato grande, e che è stato lo stimolo per cominciare a ricercare, e l'onore di relazionare in questo contesto così speciale. Il lavoro che presento riguarda la persona assistita candidata ad urostomia e le strategie educative infermieristiche finalizzate a migliorare la gestione della stomia nel setting domiciliare.

background

urostomy: high impact on physical, psychological, social and relational aspects
(Luisa Saiani, 2019; Villa et al., 2018)

a new life condition after surgery: anxiety, uncertainty, difficulty in daily management of the stoma, impact on quality of life and level of autonomy (Reading, 2005; Mohamed et al., 2020)

central nurse role in supporting the patient in the adaptation process, promoting the issue of self-care skills, facilitating the achievement of empowerment (Metcalf, 1999; FNOPI, 2019)

Francesca Corinaldesi - Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche

Il confezionamento di una urostomia rappresenta un evento altamente impattante per la persona, non solo dal punto di vista fisico, ma anche psicologico, sociale e relazionale. Dopo la dimissione, il paziente si trova ad affrontare una nuova condizione di vita caratterizzata da ansia, incertezza e difficoltà nella gestione quotidiana della stomia, con possibili ripercussioni sulla qualità di vita e sul livello di autonomia.

In questo contesto, l'infermiere assume un ruolo centrale nel supportare il paziente nel processo di adattamento, promuovendo l'acquisizione di competenze di autocura e favorendo il raggiungimento dell'empowerment.

research target

- the most effective nursing educational strategies to improve the management of urostomy in the home setting, enhancing patient self-care and quality of life.



Francesca Corinaldesi – Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche



L'obiettivo di questo studio è stato quello di individuare, attraverso una revisione della letteratura, le migliori strategie educative infermieristiche utili a migliorare la gestione della urostomia a domicilio, aumentando il self-care e la qualità di vita della persona assistita.

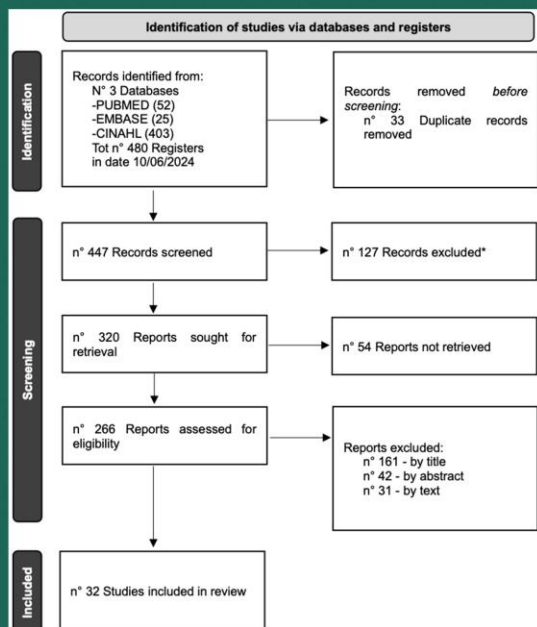
methodology

- literature review

((((ostom*) OR (ostomy patients) AND (urolog*)) AND ((educat*)AND (((support) OR (intervention)) OR (strateg*)))) AND (nurs*))

SEARCH 10 June 2024

- inclusion criteria:
 - english and italian languages
 - adult patient
 - home setting
 - nursing educational strategies and interventions



Francesca Corinaldesi – Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche



Per quanto riguarda la metodologia, è stata condotta una revisione della letteratura consultando tre principali database internazionali: PubMed, Embase e CINAHL. Il quesito di ricerca è stato formulato secondo il modello PIO, considerando come *Population* i pazienti dimessi con urostomia, come *Intervention* gli interventi infermieristici e come *Outcome* il miglioramento del self-care. Dalla ricerca iniziale sono stati individuati 480 articoli; attraverso un processo di selezione basato su criteri di inclusione ed esclusione, sono stati inclusi nello studio finale 32 articoli pertinenti. I risultati sono stati analizzati e organizzati in aree tematiche.

preoperative health education (Zganjar et al., 2021; Wulff-Burchfield et al., 2021)

greater awareness

reduction of anxiety levels

better adaptation in the post-operative period (Metcalf, 1999; Khalilzadeh Ganjalikhani et al., 2019)

stoma information

practical demonstrations of the devices

caregiver involment is crucial for developing self-care skills (Pontieri-Lewis, 2006; Froiland, 2007)

Francesca Corinaldesi – Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche



In primo luogo, emerge con forza l'importanza dell'educazione sanitaria preoperatoria. La letteratura evidenzia come un intervento educativo precoce consenta al paziente di affrontare l'intervento con maggiore consapevolezza, riducendo i livelli di ansia e favorendo un miglior adattamento nel post-operatorio. L'educazione preoperatoria include informazioni sulla stomia, dimostrazioni pratiche dei dispositivi e il coinvolgimento del caregiver, risultando determinante per lo sviluppo delle competenze di autocura.

result – nursing interventions

structured nursing interventions

practical training

emotional support

personalized education

improve the patient's self-efficacy (Bozkul et al., 2024; Giordano et al., 2020)

accompanying the patient in the management of the stoma

in the preventions of complications

in processing changes in body image, on social and sexual life (Luisa Saiani, 2019; Medina-Rico et al., 2019)

Francesca Corinaldesi – Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche



Un secondo elemento rilevante riguarda gli interventi infermieristici.

Gli studi mostrano che interventi strutturati, basati su training pratico, supporto emotivo ed educazione personalizzata, migliorano significativamente l'autoefficacia del paziente.

In particolare, l'infermiere accompagna la persona nella gestione della stomia, nella prevenzione delle complicanze e nell'elaborazione dei cambiamenti legati all'immagine corporea e alla vita sociale e sessuale.

result – telemedicine

telephone follow-ups remote patient monitoring (RPM) digital applications continuity care post discharge improve adherence to treatment reduce the risk of the complications and hospital re-admissions

(Krouse et al., 2023; Fan et al., 2022)

telemedicine - teleassistance represents an effective support for the patient at home context (McMullen et al., 2018)

Francesca Corinaldesi – Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche

Sessione Pre-congressuale
FORMAZIONE, RICERCA E PRATICA CLINICA:
un dialogo per l'evoluzione del servizio
diabetologico
44° CONGRESSO NAZIONALE SIAN
Società Italiana di Diabetologia
Bologna, 4-6 maggio 2024
Zucchetti Energia
Partner Medico

Un ulteriore aspetto emerso riguarda l'utilizzo degli strumenti di telemedicina. L'integrazione di follow-up telefonici, telemonitoraggio e applicazioni digitali consente di garantire continuità assistenziale anche dopo la dimissione, migliorando l'aderenza alle cure e riducendo il rischio di complicanze e riammissioni ospedaliere. La telemedicina (telemonitoraggio - teleassistenza) rappresenta quindi un supporto efficace per il paziente nel contesto domiciliare.

result – territorial nursing care

promote a better quality of life (Mota et al., 2015)

hospital/territory continuity

home interventions

care-giver involvement

monitor acquired skills

strengthen the educational path (Vieira Correa et al., 2023; Sampaio et al., 2008)

improving autonomy

Francesca Corinaldesi – Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche

UROSTOMY CARE
CONFIDENCE. SELF-CARE. QUALITY OF LIFE.

1. Understand
Know your urostomy
2. Skin Care
Keep skin clean and healthy
3. Pouching System
Change system correctly
4. Daily Life
Stay active and confident
5. Support
You are not alone

LIVING WELL WITH A UROSTOMY

MY CARE PLAN

- HISTORY
- PROBLEMS
- MEDICATION
- ACTIVITY
- SUPPORT

Sessione Pre-congressuale
FORMAZIONE, RICERCA E PRATICA CLINICA:
un dialogo per l'evoluzione del servizio
infermieristico nefrologico

44° CONGRESSO NAZIONALE SIAN
Bologna, 4-6 Ottobre 2024

SIAN
Società Italiana di Nefrologia
Associazione Nazionale Infermieri Nefrologici

Infine, risulta fondamentale il ruolo dell'assistenza infermieristica territoriale.

La continuità tra ospedale e territorio, attraverso interventi domiciliari e il coinvolgimento del caregiver, permette di monitorare le competenze acquisite e di rinforzare il percorso educativo. Questo approccio contribuisce a migliorare l'autonomia della persona assistita e a promuovere una migliore qualità di vita.

ART. 19 - RAPPORTO CON LA PERSONA ASSISTITA NEL PERCORSO DI CURA

Nel percorso di cura l'infermiere accoglie e valorizza il contributo della persona assistita, il suo punto di vista e le sue emozioni, facilitando l'esternazione e l'espressione della sofferenza. L'infermiere informa, coinvolge, educa e supporta la persona assistita e, con il libero consenso di quest'ultima, le sue persone di riferimento, al fine di favorire l'adesione al percorso di cura e di valutare e attivare le risorse disponibili.

*CODICE DEONTOLOGICO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
- CAPO IV*

Francesca Corinaldesi - Az. Ospedaliero Universitaria delle Marche



Vi ringrazio per l'attenzione.